



Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPRENSIVO DI CASAPEENNA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPRENSIVO DI CASAPEENNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2500 del 30/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2020 con delibera n. 135

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Dal punto di vista socio - economico il paese presenta una struttura composta in quanto a vecchie classi sociali, in prevalenza costituite da commercianti, artigiani e contadini, si sono aggiunti - in seguito all'espansione edilizia - la classe operaia e gli impiegati. Da circa un decennio, sono presenti sul territorio diversi nuclei familiari di immigrati (cinesi, marocchini, tunisini, nigeriani, algerini , albanesi e dell'est europeo) che risiedono e operano in esso. Il paese dispone dei seguenti servizi: comune , parrocchia, ufficio postale, campo sportivo, biblioteca, banca, posto fisso di polizia, scuole pubbliche e private per i primi tre ordini di scuola

Vincoli

Casapesenna e' un paese di circa 7.000 abitanti in provincia di Caserta che, nonostante il notevole sviluppo economico che lo ha caratterizzato negli anni addietro, presenta ancora evidenti fenomeni di arretratezza socio-culturale che si rispecchiano nella realtà quotidiana. Nell'ambito socio-relazionale-culturale si rileva l'assenza di strutture ricreative (cinema, teatro ,...) e di strutture sportive pubbliche: mancano luoghi e occasioni di socializzazione, di confronto e di crescita in grado di promuovere una cultura del sociale. Elevata risulta la percentuale dei disoccupati che vivono di attività saltuarie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Negli ultimi anni sono stati attivati vari centri di associazionismo e volontariato: pro-loco, "Fare

ambiente", associazione "Ultimi", legambiente, forum giovanile, ACR (Azione Cattolica Ragazzi). Il territorio è dotato di un parco della legalità, una biblioteca comunale, un campo sportivo comunale, l'ostello della gioventù "Il Paguro".

Vincoli

Sul territorio mancano: sala cinematografica, piscina comunale, teatro, centri commerciali. Da un punto di vista geografico-ambientale, il territorio presenta alcune difficoltà logistiche legate agli spostamenti. La popolazione è mediamente di età avanzata; molti giovani si spostano per motivi di studio o di lavoro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA Edifici in buone condizioni e facilmente raggiungibili: Aule scuola dell'infanzia N.10 Aule scuola primaria N.22 Sala mensa N.1 Palestra N.1 Anfiteatro N.1 Laboratorio scientifico N.1 Laboratorio informatico N.2, LIM N. 23 fisse + 1 mobile. SCUOLA DI PRIMO GRADO Edificio in discrete condizioni e facilmente raggiungibili: Aule scuola di I grado N. 14, più n.4 aule destinate alle classi quinte della scuola primaria, Laboratorio informatico N. 1, Laboratorio scientifico N.1, Laboratorio tecnico-ceramico-artistico, N.1 Palestra N.1 Sala mensa N.1

Vincoli

La secondaria di primo grado è collocata in un plesso distaccato non raggiungibile a piedi dalla sede centrale. Non tutti i plessi sono dotati di copertura totale WIFI, e nella secondaria di primo grado solo poche aule sono dotate di LIM. I laboratori informatici non sono attrezzati adeguatamente. Manca un laboratorio linguistico. Manca il trasporto pubblico per i tre gradi di scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **IST. COMPRENSIVO DI CASAPESENNA (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC89600D
Indirizzo	CORSO EUROPA. VII TRAVERSA N? 10 CASAPESENNA 81030 CASAPESENNA
Telefono	0818167413
Email	CEIC89600D@istruzione.it
Pec	CEIC89600D@pec.istruzione.it

❖ **SCUOLA D'INFANZIA CASAPESENNA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA89601A
Indirizzo	CORSO EUROPA, VII TRAVERSA, N?8 CASAPESENNA 81030 CASAPESENNA

❖ **CASAPESENNA CAPOLUOGO -D.D.- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE89601G
Indirizzo	VIA EUROPA,9 CASAPESENNA 81036 CASAPESENNA
Numero Classi	25
Totale Alunni	411

❖ **SCUOLA "PASCOLI" -CASAPESENNA- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM89601E
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI N? 11 26 81030 CASAPESENNA
Numero Classi	15
Totale Alunni	274

Approfondimento

SI SEGNALE CHE PER LA SCUOLA PRIMARIA IL TEMPO SCUOLA E' ARTICOLATO SU N.27 ORE SETTIMANALI, DISTRIBUITE SU N. 5 GIORNI. LE CLASSI SONO 22 DI CUI 2 A TEMPO PIENO.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	31
	Lim presenti nelle classi	19

Approfondimento

UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA G-SUITE PER LA DIDATTICA A DISTANZA. CONSISTE IN UNA SERIE DI STRUMENTI PER CONSENTIRE AGLI INSEGNANTI DI CREARE ED INNOVARE INSIEME AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	110
Personale ATA	19

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA MISSION

PREDISPORRE AZIONI PER FAVORIRE L'ACCOGLIENZA DI STUDENTI, FAMIGLIE E PERSONALE IN UN'OTTICA DI COLLABORAZIONE E DI APPARTENENZA

ATTIVARE AZIONI PER VALORIZZARE LE ECCELLENZE E SUPPORTARE GLI ALUNNI IN DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, LIMITANDO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E FAVORENDO L'INCLUSIONE

REALIZZARE AZIONI PER INCENTIVARE LA RICERCA- AZIONE DI UNA DIDATTICA CHE MIGLIORI LE PROPOSTE OPERATIVE DELL'ISTITUTO PER INNALZARE GLI ESITI SCOLASTICI E RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI

CREARE SPAZI ED OCCASIONI DI FORMAZIONE PER STUDENTI , GENITORI, EDUCATORI, PERSONALE DELLA SCUOLA PER UN'EDUCAZIONE-FORMAZIONE PERMANENTE

PREDISPORRE AZIONI CHE FAVORISCA LA CONTINUITA' EDUCATIVA E L'ORIENTAMENTO FIN DALLE PRIME CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

FORNIRE GLI STRUMENTI PERCHE' I RAGAZZI POSSANO ESSERE "PROTAGONISTI" NELLA SOCIETA' SVILUPPANDO LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

LA VISION: FARE DELL'ISTITUTO UN LUOGO DI INNOVAZIONE E UN CENTRO DI AGGREGAZIONE CULTURALE PER I GIOVANI E LE FAMIGLIE DEL TERRITORIO

ATTUARE /REALIZZARE UN PERCORSO METODOLOGICO - DIDATTICO FORMATIVO E INNOVATIVO

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare la progettazione didattica.

Traguardi

Definire un curriculum verticale e sperimentare una didattica inclusiva

Priorità

Migliorare gli esiti attraverso una riduzione della varianza tra le classi.

Traguardi

Ridurre la varianza tra le classi.

Priorità

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.

Traguardi

Definizione dei criteri di selezione adeguati a garantire il successo formativo degli alunni.

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardi

Implementare percorsi di potenziamento e valorizzazione della musica, delle materie tecnico-scientifiche e lingue straniere.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Recupero delle competenze di base.

Traguardi

Incrementare percorsi individualizzati per recuperare le abilità di base nelle attività curriculari ed extracurriculari

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate per la scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Avvicinarsi gradatamente alle medie di riferimento: strutturazione di percorsi e



prove di verifica con le modalita' simili alle prove standardizzate

Priorità

Rendere gradatamente omogenei i gruppi classe confrontando gli esiti nelle classi parallele in ingresso ed in uscita

Traguardi

Implementare la collaborazione tra i vari ordini di scuola monitorando in itinere gli esiti.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Acquisire le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardi

Raggiungere un omogeneo livello di acquisizione delle competenze chiave, declinando le stesse sia nelle attività curriculari che extracurriculari .

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti delle classi della secondaria , tenendo presente il consiglio orientativo in uscita e la scelta reale attuata dalle famiglie.

Traguardi

Migliorare ed adeguare correttamente le proposte al fine di far emergere i talenti

Priorità

Migliorare la comunicazione con le famiglie per una maggiore condivisione dei riferimenti orientativi

Traguardi

Monitorare attraverso questionari ad hoc

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Il nostro istituto opera in un contesto diversificato dal punto di vista economico e sociale, costituito prevalentemente da commercianti, artigiani, agricoltori, operai in particolari edili. Da circa un decennio sono presenti stabilmente famiglie di immigrati provenienti da varie etnie, infatti si evidenziano difficoltà di interazione e di integrazione.

A tal proposito la nostra scuola, in sinergia con le varie agenzie che operano sul territorio, predispone azioni per favorire l'accoglienza, l'inclusione e per la valorizzazione dei talenti.

Al fine di realizzare la propria mission, tenendo sempre presente la propria vision, gli intenti della nostra scuola istituzione scolastica sono la crescita armonica e integrale della persona, sostenere e orientare i nostri discenti nelle loro scelte, formare cittadini/e autonomi, responsabili e aperti alle sfide di una società in continua trasformazione.

I campi di azione ritenuti prioritari in rapporto al contesto, alle risorse, agli esiti del Rav sono:

1. potenziamento ed innalzamento delle competenze di base nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascuno /a
2. prevenzione dell'abbandono e della dispersione.
3. garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.
4. inclusione di tutti/e con particolare attenzione agli alunni BES.
5. ampliamento dell'offerta formativa con attività curricolari, extracurricolari, ed integrativa.
6. promozione di iniziative di formazione e di aggiornamento riferite a tutte le componenti della scuola.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto partecipa al Piano di formazione di Ambito 08 Campania.

AZIONE 1: Nella nostra scuola le priorità della formazione sono emerse dall'analisi dei bisogni dei docenti, dalle esigenze dell'istituto, dal RAV, dalle proposte innovative collegate al piano di miglioramento in coerenza con il PTOF.

Gli obiettivi si riferiscono alle seguenti aree:

- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;



- competenze in lingua straniera;
- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e disagio giovanile;
- Uso di tecnologie e attrezzature informatiche e multimediali nella didattica
- Competenze del personale in materia di sicurezza
- PNSD e formazione (animatore digitale, team dell'innovazione, docenti, ecc.)

In tale ottica sono stati organizzati corsi interni, predisposti dall'Istituto ed è stata favorita la partecipazione a corsi organizzati da altri Enti Territoriali o Istituti e nell'ambito di reti territoriali.

L'avvenuta partecipazione a tali corsi di formazione è stata documentata con un'autocertificazione di cui segue la tabulazione.

RISULTATI DEL MONITORAGGIO 2019/20

CORSO	DESTINATARI	NUMERO DOCENTI	Nr.ORE 25
LA FLIPPED CLASSROOM: INNOVARE LA DIDATTICA	DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA	3	



CON LA CLASSE CAPOVOLTA			25
CONOSCERE E GESTIRE I BANDI EUROPEI	DOCENTI DELLA SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA	5	25
VALUTAZIONE DELLA SCUOLA. RENDICONTARE	DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	4	25
FORMAZIONE LINGUISTICA LIVELLO B 2	DOCENTI PRIMARIA	3	35
ROBOTICA EDUCATIVA	DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA	4	25
INCLUSIONE E BENESSERE	DOCENTI SECONDARIA	3	25



NEI GOALS 2030			
STAMPA 3D ESSENZIALE PER DOCENTI MAKER LIVELLO AVANZATO	DOCENTI PRIMARIA	1	25

I risultati del monitoraggio relativi all'anno scolastico 2019/2020 evidenziano una partecipazione simile rispetto allo scorso anno dei docenti alle diverse iniziative proposte dall'Ambito 8. Tali scelte rispondono alle priorità dell'Istituto, ai bisogni individuali del personale e alle esigenze rilevate dal Rav e dal Piano di Miglioramento in coerenza con il PTOF.

Attraverso tali corsi i docenti hanno progettato percorsi formativi efficaci per valutare in modo adeguato gli apprendimenti e favorire la crescita della motivazione e dell'autostima degli alunni, favorendo il successo formativo non tanto in termini di accumulo di conoscenze, quanto invece di vera e propria formazione della persona. In tale ottica è emersa la necessità del confronto con se stessi, con altri docenti e con proposte didattiche innovative.

Attraverso la ricerca è migliorata l'efficacia dell'azione dell'intera comunità scolastica in ogni sua componente.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel processo continuo di miglioramento, la formazione del personale è il fondamento per lo sviluppo professionale docente, che concorre al miglioramento del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, ed è inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento dei saperi e delle competenze.

Una delle novità più rilevanti della legge n. 107/15 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". " Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa" e sviluppate in coerenza con il piano di miglioramento (e quindi al RAV) per:

1. garantire attività di formazione e di aggiornamento quale diritto del personale docente;
2. migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
3. favorire l'autoaggiornamento;
4. garantire la crescita professionale di tutto il personale.

Nella nostra scuola le priorità della formazione sono emerse dall'analisi dei bisogni dei docenti, dalle esigenze dell'istituto, dal RAV, dalle proposte innovative collegate al piano di miglioramento in coerenza con il PTOF.

In tale ottica sono stati organizzati corsi interni, predisposti dall'Istituto ed è stata favorita la partecipazione a corsi organizzati dall'ambito 08 Campania.

I risultati del monitoraggio relativi all'anno scolastico 2019/20 evidenziano una discreta partecipazione dei docenti alle diverse



iniziative proposte dall'Ambito 8. Attraverso tali corsi i docenti hanno progettato percorsi formativi efficaci per valutare in modo adeguato gli apprendimenti e favorire la crescita della motivazione e dell'autostima degli alunni, favorendo il successo formativo non tanto in termini di accumulo di conoscenze, quanto invece di vera e propria formazione della persona. In tale ottica è emersa la necessità del confronto con se stessi, con altri docenti e con proposte didattiche innovative. Attraverso la ricerca è migliorata l'efficacia dell'azione dell'intera comunità scolastica in ogni sua componente.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel prossimo triennio in raccordo con il Piano Triennale di Formazione del M.I. saranno previste azioni formative con il fine di orientare e accompagnare la scuola nel processo di transizione alle nuove modalità di valutazione nella scuola primaria.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA D'INFANZIA CASAPESENNA CEEA89601A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CASAPESENNA CAPOLUOGO -D.D.- CEEE89601G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA "PASCOLI" -CASAPESENNA- CEMM89601E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica sono previste 33 ore annuali

ALLEGATI:

educazione civica.pdf

Approfondimento

La scuola primaria, da quest'anno, effettua 27 ore settimanali

La scuola secondaria di I grado è ad indirizzo musicale, pertanto le classi a strumento musicale hanno un monte ore di 33 ore settimanali

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST. COMPRENSIVO DI CASAPESENNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Premessa L'istituto comprensivo di Casapesenna realizza il proprio curricolo strutturando percorsi didattico- formativi disciplinari ed interdisciplinari , supportati da scelte e proposte metodologiche atte a stimolare diversi stili di apprendimento. Cura inoltre la dimensione relazionale ed affettiva oltre che le discipline. Il curricolo esprime un'organizzazione verticale(dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado),che ottimizza e razionalizza il tempo scuola e, una orizzontale che fa sì che gli insegnanti di una data disciplina lavorino in modo coordinato (anche con i docenti di altre discipline),condividendo obiettivi, strategie e attività didattiche, prove e criteri di valutazione, ottimizzando e razionalizzando il tempo dedicato alla progettazione di attività didattiche e valutative. In particolare, è importante il raccordo tra i diversi ordini di scuola, non solo nei momenti di passaggio, ma lungo tutto l'arco della formazione. Si realizza, in tal modo, un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno impara attraverso il fare e l'interazione con i compagni. I contenuti indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni conseguono gli obiettivi di

apprendimento, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il contributo di tutti i docenti dei vari ordini di scuola ha permesso di indicare gli elementi di raccordo in modo da rendere più fluido il passaggio tra le classi ponte, che spesso presenta notevoli difficoltà. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), i docenti dell'I.C. di Casapesenna hanno elaborato la propria Programmazione curricolare al fine di garantire agli alunni un percorso formativo, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Tale progettazione, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di primo grado, prevede per ogni disciplina i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Sono stati organizzati i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curriculum verticale di educazione civica riguarda i tre ordini di scuola

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

-Dai traguardi per lo sviluppo delle competenze ai Campi di esperienza, Ambiti disciplinari e Discipline- (Grafica) Gli aspetti qualificanti del curriculum dell'istituto comprensivo, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, revisionato alla luce delle nuove Raccomandazioni europee del 22 maggio 2018, sono: - valorizzazione degli elementi di continuità , - la gradualità degli apprendimenti e delle conoscenze pregresse - una coerenza interna - una funzione orientativa alla fine del primo ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

ALLEGATO:

GRAFICA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

-Percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze trasversali---- In sintonia con le finalità formative della scuola, alle attività didattiche curriculari si affiancano attività

progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente tenendo conto degli obiettivi espressi nel Rav e nel Piano di Miglioramento . Tali azioni sono finalizzate all'innalzamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale: Competenze comunicative, metacognitive, metaemozionali, personali, sociali. L'obiettivo specifico "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" prevede il consolidamento, l'approfondimento e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza , al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente. L'impegno comune è quello di realizzare attività laboratoriali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della legalità , della cittadinanza attiva, del benessere e migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica. Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle necessità educativo - didattiche alle richieste dell'utenza.

ALLEGATO:

MACRO PROGETTO 2020-21.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

--e per le competenze chiave di cittadinanza-- Nell'elaborazione del curricolo, l'azione didattica non può più limitarsi ad una dimensione disciplinare; i contenuti devono essere caratterizzati da trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua nel processo dell'apprendimento da parte degli alunni. I saperi diventano gli strumenti per pensare ed agire per stare al passo con i tempi, con la globalizzazione delle tecnologie, con una società dell'informazione in continua evoluzione ed innovazione in cui le conoscenze diventano obsolete. Alla luce di quanto espresso, l'azione progettuale della nostra scuola mira allo sviluppo delle Competenze funzionali alla formazione della persona, secondo le RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

Comunicazione alfabetico funzionale Comunicazione multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

NOME SCUOLA

SCUOLA D'INFANZIA CASAPESENNA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo della della scuola dell'infanzia è strutturato attraverso i Campi di esperienze, che sono destinati a confluire nei Nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno già a partire dal primo anno della scuola primaria in un raccordo armonico.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo verticale di educazione civica riguarda i tre ordini di scuola

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia dell' ISTITUTO COMPRENSIVO di CASAPESENNA organizza il proprio curricolo tenendo presenti le finalità fondamentali richiamate nelle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia del 4 settembre 2012: Consolidare l'identità Sviluppare l'autonomia Acquisire competenze Vivere esperienze di cittadinanza attiva.

ALLEGATO:
INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali strutturano la crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione delle competenze e nell'approccio di prime esperienze di Cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Comunicazione alfabetico funzionale Comunicazione multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

NOME SCUOLA

CASAPESENNA CAPOLUOGO -D.D.- (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), i docenti dell'I.C. di Casapesenna hanno elaborato la propria Programmazione curriculare al fine di garantire agli alunni un percorso formativo, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Tale progettazione, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di primo grado, prevede per ogni disciplina i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Sono stati organizzati i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum verticale di educazione civica riguarda i tre ordini di scuola

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 23/04/ 2008 Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia. Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità

manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Sono state allegare solo le programmazioni delle classi prime. Le classi seconde, terze, quarte e quinte seguono lo stesso schema e sono state pubblicate sul sito della scuola.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONI CLASSI PRIME CORRETTA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali strutturano la crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione delle competenze e nell'approccio di prime esperienze di Cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'elaborazione del curricolo, l'azione didattica non può più limitarsi ad una dimensione disciplinare; i contenuti devono essere caratterizzati da trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua nel processo dell'apprendimento da parte degli alunni. I saperi diventano gli strumenti per pensare ed agire per stare al passo con i tempi, con la globalizzazione delle tecnologie, con una società dell'informazione in continua evoluzione ed innovazione in cui le conoscenze diventano obsolete. Alla luce di quanto espresso, l'azione progettuale della nostra scuola mira allo sviluppo delle Competenze funzionali alla formazione della persona, secondo le RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente: Comunicazione alfabetico funzionale Comunicazione multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

NOME SCUOLA

SCUOLA "PASCOLI" -CASAPESENNA- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo

ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), i docenti dell'I.C. di Casapesenna hanno elaborato la propria Programmazione curriculare al fine di garantire agli alunni un percorso formativo, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Tale progettazione, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di primo grado, prevede per ogni disciplina i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Sono stati organizzati i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo verticale di educazione civica riguarda i tre ordini di scuola

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO : dalle RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le restanti programmazioni disciplinari seguono lo stesso schema di quelle allegate

ALLEGATO:

ILOVEPDF_MERGED (2)-ILOVEPDF-COMPRESSED (1).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali strutturano la crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione delle

competenze e nell'approccio di prime esperienze di Cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'elaborazione del curricolo, l'azione didattica non può più limitarsi ad una dimensione disciplinare; i contenuti devono essere caratterizzati da trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua nel processo dell'apprendimento da parte degli alunni. I saperi diventano gli strumenti per pensare ed agire per stare al passo con i tempi, con la globalizzazione delle tecnologie, con una società dell'informazione in continua evoluzione ed innovazione in cui le conoscenze diventano obsolete. Alla luce di quanto espresso, l'azione progettuale della nostra scuola mira allo sviluppo delle Competenze funzionali alla formazione della persona, secondo le RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente: Comunicazione alfabetico funzionale Comunicazione multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI SULLE COMPETENZE DI BASE

I progetti sono volti a rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico, anche attraverso i progetti finanziati da fondi europei.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le competenze di base, intese come capacità di lettura, scrittura, calcolo e anche conoscenze in campo linguistico, sono imprescindibili per il lavoro e l'integrazione sociale. Esse permettono di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo una migliore qualità complessiva degli apprendimenti e riducendo il rischio di dispersione scolastica. Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti Miglioramento dei risultati dei test INVALSI in Italiano e Matematica Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali delle classi coinvolte

Diminuzione del numero di alunni con livelli di conoscenze e abilità non corrispondenti agli obiettivi minimi Perfezionamento delle metodologie di lavoro e di azione didattica con tecniche ed approcci cooperativi, attivi, laboratoriali, metacognitivi, per l'acquisizione delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente (Raccomandazione Parlamento Europeo) Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli Miglioramento del rapporto tra Istituzione scolastica e famiglie Miglioramento del rapporto tra Istituzione scolastica e territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **POTENZIAMENTO DI MUSICA**

Il progetto "La Musica... accorcia le distanze" si propone di avvicinare gli alunni al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale con un approccio esperienziale, valorizzando al meglio tutte le competenze. L'obiettivo basilare è quello di incentivare le esperienze musicali nella scuola Secondaria di I grado, in modo che gli allievi abbiano la possibilità di esprimersi liberamente, senza competizione e paura di insuccessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI □ Usare la voce, gli strumenti e il corpo umano per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere; □ Eseguire in gruppo brani vocali curando l'espressività; □ Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale; □Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale; □Sviluppare le risorse creativo-espressive; □ Favorire una sana socializzazione, lo scambio di idee, il confronto costruttivo, lo spirito di collaborazione; □ Rinforzare il grado di socializzazione coinvolgendo in maniera attiva il gruppo, attraverso l'utilizzo costante del canto e della musica d'insieme; □ Affinare il gusto estetico con particolare riferimento all'ambito musicale; □ Illustrare le basi del codice musicale e guidare gli alunni al suo utilizzo pratico attraverso la voce e la pratica strumentale; □Sviluppare

atteggiamenti positivi; rispetto reciproco, collaborazione, sostegno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente in organico potenziato

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Potenziare l'infrastruttura digitale della scuola: realizzazione di ambienti per la didattica digitale integrata.
- Per consentire un corretto utilizzo della rete scolastica e garantire una gestione controllata del sistema e degli utenti sulla rete tramite autenticazione personalizzata (ogni utente ha un codice di accesso personale ed è responsabile del proprio traffico sulla rete internet).
- Tale risultato consente l'adeguamento della rete scolastica agli obblighi del regolamento di attuazione del Regolamento Europeo GDPR.
- ADOZIONE DELLA PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA CON L'UTILIZZO DEI SUOI SERVIZI PRINCIPALI PER GLI ALUNNI.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Si vuole creare uno spazio di apprendimento innovativo per favorire lo sviluppo di un ragionamento logico e critico sulle esperienze svolte allo scopo di aumentare l'interesse degli alunni e contemporaneamente sviluppare le competenze digitali.

ADOZIONE DELLA PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA CON L'UTILIZZO DEI SUOI SERVIZI PRINCIPALI PER GLI ALUNNI.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Progressivo passaggio di tutte le connessioni ADSL a connessioni in fibra ottica con banda ultra larga

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
- Le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curricolo, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.

Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative innovative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**ADOZIONE DELLA PIATTAFORMA GOOGLE
WORKSPACE PER LA DIDATTICA DIGITALE**

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

INTEGRATA CON L'UTILIZZO DEI SUOI SERVIZI PRINCIPALI PER GLI ALUNNI.

- Accordi territoriali

Attraverso gli accordi territoriali, sarà possibile stimolare diverse tipologie di collaborazione sulle singole azioni:

1) collaborazioni “ad incremento”, nelle quali l’investimento, ad esempio, avverrà per raggiungere una copertura maggiore di un intervento

2) collaborazioni “ad integrazione”, nelle quali all’interno della stessa azione, MIUR e partner territoriali investono su interventi integrativi (es. ambienti digitali e tablet);

3) collaborazioni “di sperimentazione”, che i territori potranno proporre all’interno di azioni (es. identità digitale) per i quali le proprie politiche sono particolarmente avanzate;

4) collaborazioni “propositive”, tramite le quali i territori potranno proporre azioni non presenti nel Piano.

ACCOMPAGNAMENTO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA D'INFANZIA CASAPESENNA - CEEA89601A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

si allega scheda di certificazione delle competenze con criteri di osservazione e valutazione

ALLEGATI: scheda competenze.docx baambini.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica sono allegati alla progettazione che è verticale e trasversale

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA "PASCOLI" -CASAPESENNA- - CEMM89601E

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n, 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione, art n.2, viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Il personale docente interno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun allievo (art.2, c.5 del DPR 22/06/2009, n°122).

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF. Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

ALLEGATI: all 3.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Si definiscono gli ambiti della cittadinanza correlati alle "Competenze chiave di cittadinanza" e alle "Competenze europee"

- Costruzione del sé: si riconosce come persona, studente, cittadino.
- Relazione con l'altro/l'altra: rispetto ed accettazione degli altri e delle differenze.
- Relazione con l'ambiente: rispetto delle regole di convivenza civile.

Il consiglio di classe in sede di scrutinio, dopo attenta valutazione della prestazione socio relazionale di ogni singolo alunno/a esprimerà collegialmente un giudizio sintetico, da riportare nel documento di valutazione per le alunne e gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, resta fermo quanto previsto dal D.P.R. del 24/06/1998, n. 249. (art 2 c.5 D.L. n°62)

ALLEGATI: all 5.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di

apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento disciplinare, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del Primo ciclo.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale

Indicatori per la ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

- Progressi rispetto al livello di partenza;
- Regolarità della frequenza delle lezioni;
- Capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
- Impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- Particolari e documentate situazioni personali;
- Progressi nel livello di maturazione personale.

Indicatori non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

- Presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline comprendenti italiano e matematica (casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione).
- Una frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale);
- Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR n. 249/1998)
- Non aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta:

- previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico,
- nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina
- di non essere incorsi in nessuna sanzione disciplinare
- di aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

ALLEGATI: documento di valutazione nuovo (1)_compressed (1).pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica sono allegati alla progettazione che è verticale e trasversale

ALLEGATI: educazione civica-28-31.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASAPESENNA CAPOLUOGO -D.D.- - CEEE89601G

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n, 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione, art n.2, viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Il personale docente interno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun allievo (art.2, c.5 del DPR 22/06/2009, n°122).

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF. Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

ALLEGATI: VALUTAZIONE PRIMARIA_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Si definiscono gli ambiti della cittadinanza correlati alle "Competenze chiave di cittadinanza" e alle "Competenze europee"

- Costruzione del sé: si riconosce come persona, studente, cittadino.
- Relazione con l'altro/l'altra: rispetto ed accettazione degli altri e delle differenze.
- Relazione con l'ambiente: rispetto delle regole di convivenza civile.

Il consiglio di classe in sede di scrutinio, dopo attenta valutazione della prestazione socio relazionale di ogni singolo alunno/a esprimerà collegialmente un giudizio sintetico, da riportare nel documento di valutazione per le alunne e gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, resta fermo quanto previsto dal D.P.R. del 24/06/1998, n. 249. (art 2 c.5 D.L. n°62)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi

eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori, con cui la non ammissione viene anticipatamente concordata.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica sono allegati alla progettazione che è verticale e trasversale

ALLEGATI: educazione civica-28-31.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola è attenta all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari tenendo conto delle problematiche di ciascun alunno. Alla formulazione del PEI partecipano tutti gli insegnanti curricolari, viene strutturato all'inizio dell'a.s. ed aggiornato solo se intervengono sostanziali cambiamenti nella situazione didattica - educativa dell'alunno. Tutta la documentazione progettuale dei percorsi individualizzati viene monitorata dai docenti referenti all'inclusione e integrazione degli alunni diversamente abili. Per l'inserimento di alunni stranieri è stato predisposto un protocollo di accoglienza, che prevede la presenza di un mediatore culturale. L'istituto ha formato gran parte dei docenti, attraverso un corso di formazione, per promuovere una didattica sempre più inclusiva. Fra gli ordini di scuola c'è un passaggio di informazioni.

Punti di debolezza

Non sono attivi corsi di alfabetizzazione culturale per gli alunni stranieri. Didattica inclusiva: manca una progettazione unitaria e una riflessione comune sulle metodologie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola contrasta la correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico con attività di recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere. Le attività di potenziamento attivate, anche in orario extracurricolare, hanno fatto registrare un incremento della partecipazione e dell'impegno da parte dei discenti.

Punti di debolezza

La correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico permane, anche se in misura minore.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

All'individuazione dell'alunno diversamente abile ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92) Identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete. Si definisce entro il mese di ottobre/novembre e si verifica con frequenza trimestrale con la presenza ed il coinvolgimento di tutti gli attori del percorso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alla definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona diversamente abile, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione degli operatori psico-pedagogico individuato secondo criteri stabiliti dal Ministro della pubblica.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie collaborano alla stesura del Pei/Pdp, assumendone la responsabilità educativa. Sono inoltre coinvolte in attività di promozione dell'inclusione come parte della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione coerenti con i percorsi strutturati. Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità, svantaggio o difficoltà, in coerenza con gli obiettivi prefissati nei PEI, PDP e nei percorsi individualizzati. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e condivisi. Le verifiche potranno essere di tipo formale, per conoscenze, competenze, problem solving, individuali e di gruppo. Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i consigli di classe/team dei docenti: - concordano le modalità di raccordo con le discipline, in termini di contenuti e competenze; - individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; - stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

- Continuità tra i diversi ordini di scuola: - infanzia – primaria; - primaria- scuola secondaria di primo grado
- Progetto accoglienza in tutti gli ordini di scuola
- Visite ed attività nei vari ordini di scuola;
- Utilizzo del documento di valutazione e della certificazione delle competenze per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla scuola secondaria di 1° grado.
- Orientamento scolastico alunni classi terze medie

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'I.C. di Casapesenna da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) viene delineato seguendo le



disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ed allegato.

* Gli insegnanti utilizzano "G-suite" come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. "G-suite" consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

ALLEGATI:

piano e regolamento.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>I COLLABORATORI DELLA D. S. SONO SETTE DI CUI UNA FACENTE FUNZIONE DI VICARIA. I COMPITI SONO: COLLABORARE CON LA D.S.,AFFIANCARE O SOSTITUIRE LA D. S. IN CONFERENZE DI SERVIZIO,ASSEMBLEE;COLLABORARE NELL' ESECUZIONI DI DELIBERAZIONI COLLEGIALI;PROVVEDERE ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO,ALLA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI,ALL'EVENTUALE ACCORPAMENTO DI CLASSI SCOPERTE;RICEVERE I GENITORI PER PARTICOLARI SITUAZIONI PROBLEMATICHE E RIFERIRE ALLA D.S. ;FIRMARE ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI ALLA FREQUENZA,AL PROFITTO E AL COMPORTAMENTO, GIUSTIFICAZIONI E ASSENZE,RITARDI,E USCITE ANTICIPATE; COLLABORAZIONE NELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO E COORDINAMENTO DELLO STAFF;VIGILANZA SULL'ANDAMENTO GENERALE DEL SERVIZIO, CON OBBLIGO DI RIFERIRMI QUALUNQUE FATTO O CIRCOSTANZA CHE ,POSSA,A SUO PARERE,</p>	<p>7</p>
-----------------------------	---	----------



	<p>PREGIUDICARE UN REGOLARE SVOLGIMENTO DELLO STESSO;COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE INTERCLASSI;COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO;PREDISPOSIZIONE E CONSEGNA AI DOCENTI DI DOCUMENTAZIONE DI MATERIALE VARIO INERENTE ALLA GESTIONE INTERNA ALLA GESTIONE DELL'ISTITUTO;CONTROLLO CHE LE PERSONE ESTERNE ABBIANO UN REGOLARE PERMESSO DELLA DIREZIONE PER POTER ACCEDERE AI LOCALI SCOLASTICI; CONTROFIRMA DELLE NOTE DISCIPLINARI SUL REGISTRO DI CLASSE, CON SEGNALAZIONE ALLA SEGRETERIA PER LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE.</p>	
Funzione strumentale	<p>I DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE SI DIVIDONO IN QUATTRO AREE. AREA 1 - ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF;RAV;PDM. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE E AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO. AREA 2- SOSTEGNO AGLI ALUNNI E SOSTEGNO AI DOCENTI- AREA TECNICA:GESTIONE DELLA RETE INFORMATICA. AREA 3- CONTINUITA'-ORIENTAMENTO. VIAGGI D'ISTRUZIONE. VISITE GUIDATE-PERMESSI. AREA 4- AREA TECNICA:ADEMPIMENTI OBBLIGHI NORMATIVI PRESCRITTI DAL DLVO 81/2008. ORGANIZZAZIONI LABORATORI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.</p>	7
Capodipartimento	<p>IL NOSTRO ISTITUTO ISTITUISCE UN DIPARTIMENTO PER OGNI MATERIA E</p>	5



MATERIE AFFINI: □ DIPARTIMENTO DI MATEMATICA SCIENZE E TECNOLOGIA; DIPARTIMENTO DI LETTERE, DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE , DIPARTIMENTO ESPRESSIVO-MOTORIO E DIPARTIMENTO INCLUSIONE E INTEGRAZIONE; IN SEDE DI DIPARTIMENTO DISCIPLINARE, I DOCENTI SONO CHIAMATI A: □ CONCORDARE SCELTE COMUNI INERENTI AL VALORE FORMATIVO E DIDATTICO-METODOLOGICO, □ PROGRAMMARE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO IN SERVIZIO, □ COMUNICARE AI COLLEGHI LE INIZIATIVE CHE VENGONO PROPOSTE DAGLI ENTI ESTERNI E ASSOCIAZIONI, □ PROGRAMMARE LE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI E LE VARIE USCITE DIDATTICHE. DURANTE LE RIUNIONI DI DIPARTIMENTO, I DOCENTI: □ DISCUOTONO CIRCA GLI STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO, DECLINATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE, □ DEFINISCONO I CONTENUTI IMPRESCINDIBILI DELLE DISCIPLINE, COERENTEMENTE CON LE INDICAZIONI NAZIONALI, □ INDIVIDUANO LE LINEE COMUNI DEI PIANI DI LAVORO INDIVIDUALI. COMPITO DEI DIPARTIMENTI È ANCHE LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO, LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO E L'ACQUISTO DI MATERIALE UTILE PER LA DIDATTICA. IL COORDINATORE VIENE NOMINATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, OPPURE PUÒ ESSERE ELETTO DAI MEMBRI



DEL DIPARTIMENTO STESSO. LE RIUNIONI DI DIPARTIMENTO SONO CONVOCATE ALMENO IN MOMENTI DISTINTI DELL'ANNO SCOLASTICO: □ PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE (SETTEMBRE) PER STABILIRE LE LINEE GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE ALLA QUALE DOVRANNO RIFERIRSI I SINGOLI DOCENTI NELLA STESURA DELLA PROPRIA PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE; □ ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO (FINE SETTEMBRE) PER CONCORDARE L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO (FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI ,ACQUISTI VARI, ECC...), PROPORRE PROGETTI DA INSERIRE NEL P.T.O.F. DA REALIZZARE E/O SOSTENERE E DISCUTERE CIRCA GLI ESITI DELLE PROVE D'INGRESSO; □ PRIMA DELLA FINE DEL TERMINE DEL PRIMO E DEL SECONDO QUADRIMESTRE (INIZIO GENNAIO/FINE APRILE) PER VALUTARE E MONITORARE L'ANDAMENTO DELLE VARIE ATTIVITÀ E APPORTARE EVENTUALI ELEMENTI DI CORREZIONE; □ PRIMA DELLA SCELTA DEI LIBRI DI TESTO (APRILE-MAGGIO) PER DARE INDICAZIONI SULLE PROPOSTE DEGLI STESSI. SI RAMMENTA INOLTRE CHE COMPETE AL DIPARTIMENTO LA REVISIONE DEI CRITERI E DELLE GRIGLIE DI VALUTAZIONE , LA REVISIONE DEI CRITERI E DELLE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, LA DEFINIZIONE AZIONI DI INTEGRAZIONE E DEFINIZIONE DI MASSIMA DELLE PROGRAMMAZIONI PER OBIETTIVI MINIMI E/O DIFFERENZIATI PER



	GLI ALUNNI DISABILI, LA FORMULAZIONE DI PROPOSTE DI REVISIONE DEL PTOF.	
Responsabile di plesso	LE RESPONSABILI DI PLESSO SONO:DUE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E QUATTRO PER LA SCUOLA PRIMARIA, UNO PER LA SECONDARIA	4
Animatore digitale	IL NOSTRO ISTITUTO È PRONTO A RACCOGLIERE LE SFIDE DEL FUTURO, AD APRIRSI AL DIGITALE E ALL'UTILIZZO DI NUOVI METODI E NUOVE TECNOLOGIE PER RESTARE AL PASSO CON I TEMPI. L'ANIMATORE DIGITALE, VOLUTO DAL MIUR È UNA SORTA DI MAGO DEL DIGITALE, UNA FIGURA INEDITA PER LA SCUOLA ITALIANA, UNA DELLE TANTE NOVITÀ PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD), ENTRATO IN VIGORE ALLA FINE DEL 2015, PROMOSSO E FINANZIATO DALLO STESSO MINISTERO E IN PARTE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO. È INFATTI UN INSEGNANTE CON UNA PROPENSIONE ALLA CULTURA DIGITALE, CHE PROPRIO NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE E DEL DIGITALE HA COMPITI ORGANIZZATIVI E DI COORDINAMENTO. L'ANIMATORE DIGITALE DEVE REALIZZARE GLI OBIETTIVI DEL PNSD. TRA QUESTI C'È ANCHE IL CODING, UN ARGOMENTO CUI ABBIAMO GIÀ DEDICATO NUMEROSI ARTICOLI IN QUESTO BLOG. UNO DEI CAPISALDI DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE PREVEDE INFATTI LA DIFFUSIONE DEL CODING COME STRUMENTO DIDATTICO PER EDUCARE BAMBINI E RAGAZZI DI TUTTE LE ETÀ AL PENSIERO COMPUTAZIONALE.	1



	L'ANIMATORE DIGITALE DEVE LAVORARE PROPRIO IN QUESTA DIREZIONE, INCREMENTANDO LE ORE DA DEDICARE ALL'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE, ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI, LABORATORI E ALTRE INIZIATIVE ANALOGHE.	
REFERENTI	AREA CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO N. 2 REFERENTI AREA INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE N. 3 REFERENTI AREA SICUREZZA N 1 REFERENTE LABORATORIO MUSICALE N. 1 REFERENTE	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	potenziamento, recupero e sostituzioni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	3 docenti potenziamento prove invalsi e una quota per le sostituzioni 1 docente esonerato per compiti organizzativi e di coordinamento Impiegato in attività di:	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>potenziamento e organizzazione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>In qualsiasi istituzione scolastica è presente il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Parliamo infatti della figura direttiva più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Come si può leggere nella Tabella A del CCNL 29/11/2007 il profilo del DSGA rientra nell'Area D del personale ATA. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predisponde apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>□ Tenuta registro cartaceo iscrizioni, trasferimento alunni previo controllo periodico del Dirigente Scolastico; □ Permessi brevi docenti/ATA □ Gestione assenze (registrazione assenze giornaliere- visite fiscali- consultazione certificati INPS) - Gestione visite c/o Commissione Medica MEF e adempimenti connessi Rilevazioni assenze SIDI e Tesoro - Rilevazioni Scioperi □ Statistiche e monitoraggi (Regione, Comune- SIDI ecc □</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Supporto Ufficio del dirigente Scolastico e del Direttore dei SSGGAA per il settore di competenza □ Gestione della posta in ingresso e in uscita □ Procedura del Protocollo e archiviazione □ Smistamento posta , Albo □ Infortuni Personale scolastico □ Rapporti con il Comune ed Enti e soggetti esterni per i □ servizi scolastici . □ Supporto all'Ufficio della Dirigenza Scolastica nella compilazione dei modelli inerenti alla Programmazione delle attività- incarichi e nomine; □ Adempimenti relativi agli Organi Collegiali e RSU</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>□ Registro facile Consumo (presa in carico del materiale e somministrazione ai referenti/ responsabili di Plesso) Il prelievo del materiale sarà effettuato in collaborazione con il Collaboratore Scolastico individuato □ Redazione previa individuazione da parte del Dirigente Scolastico con minuta ditta fornitrice e conservazione degli atti fino alla fase di liquidazione di competenza del DSGA (acquisizione CIG – DURC – conto corrente dedicato ecc.) □ (richiesta quantitativo beni e materiali, prospetto comparativo, buono d'ordine , bolla di consegna e fattura) □ Istituzione del Registro del magazzino con predisposizione degli ordini di acquisto tramite AXIOS. □ Registrazione acquisti materiale durevoli (beni di I^ - II^ e III ^ Categoria) nel Registro dell'Inventario - □ Collaborazione con il DSGA nella Ricognizione dei beni Patrimoniali della scuola □ Accesso al Portale Mepa / Consip □ Tenuta del Registro c.c. postale □ Atti relativi all'affidamento dei beni ai Sub Consegatari individuati dal DS.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>□ Registro Elettronico □ Libri di testo, □ Inserimento al SIDI iscrizioni, trasferimento alunni; □ Tenuta fascicoli alunni □ Attestati e certificati alunni, nulla osta □ Gestione assenze e ritardi alunni □ Statistiche e monitoraggi (Regione,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Comune- SIDI ecc □ Rapporti con le famiglie □ Organico alunni - Obbligo scolastico □ Assenze, borse di studio, rimborsi □ INFORTUNI ALUNNI □ contributi alunni per ampliamento offerta formativa - assicurazione ecc. □ Supporto Ufficio del dirigente Scolastico e del Direttore dei SSGGAA nel settore di competenza. □ Organizzazione servizio mensa</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>□ Gestione giuridica del Personale Scolastico a Tempo Determinato e indeterminato (graduatorie - convocazioni-formalizzazione del contratto di lavoro ecc.) cl □ Comunicazioni obbligatorie al Centro per l'Impiego; □ Trasferimento e assegnazioni provvisorie del personale docente e ATA □ Documenti di rito relativamente all'accesso alla graduatorie □ Graduatorie interne (individuazione soprannumerari) □ Comunicazioni alla DPSV del tesoro, USR e RPS □ Gestione ferie docenti con contratto a tempo determinato E indeterminato □ Collaborazione Commissione per la valutazione delle Graduatorie d'Istituto □ Predisposizione e invio TFR □ Supporto amministrativo-contabile Progetti MOF</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTIA DE MARE "DI SAN CIPRIANO D'AVERSA

❖ **CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

ACCORDO DI RETE DELLE SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE CON IL LICEO CLASSICO E MUSICALE "DOMENICO CIRILLO"

ACCORDO DI RETE CON IL LICEO "SEGRE"

ACCORDO DI RETE CON L'ISTITUTO "FALCO" DI GRAZZANISE

❖ INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE BES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE CON L'ISTITUTO SUPERIORE "MANZONI" DI CASERTA

ACCORDO DI RETE CON L'ISTITUTO "CIMAROSA" DI AVERSA

❖ IL PATTO PER LA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ IL PATTO PER LA SCUOLA

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

Il successo formativo di ogni allievo con difficoltà più o meno gravi, dipende da quanto la scuola è capace di essere una “comunità integrante”. Una elevata qualità dell’integrazione scolastica presuppone l’individuazione di procedimenti stabili, flessibili, in grado di rispondere efficacemente ai molteplici “bisogni educativi speciali” che si presentano. A tal fine è indispensabile che ogni figura coinvolta nel processo educativo abbia una specificità di ruolo e di funzioni che deve essere riconosciuta e legittimata, in un’ottica di corresponsabilità, nella costruzione di una comunità educante; è necessario sollecitare e potenziare le relazioni tra membri- attori con competenze specifiche. Nel nostro Istituto Comprensivo sono iscritti numerosissimi alunni diversamente abili, soprattutto Dsa e BES. Finalità del presente progetto è quella di realizzare un intervento sistemico che garantisca l’integrazione e l’inclusione reale degli alunni con disabilità, con DSA e BES. Le attività di formazione proposte sono: - sviluppo di elevati standard di qualità nell’inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell’inclusione e con la definizione di indicatori di qualità, l’analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza; - Promozione di relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni; - Sviluppo di metodologie e didattiche inclusive; - Percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità; -Applicazione di metodologie e tecniche per favorire l’inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team



docenti; - percorsi didattici appropriati e integrati, con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento, anche in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTARE PER APPRENDERE

I NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA LA SCUOLA PRIMARIA, DAL VOTO IN DECIMI AI GIUDIZI DESCRITTIVI FORMULATI IN BASE A QUATTRO LIVELLI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ EDUCAZIONE CIVICA

L'INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	REFERENTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI FORMAZIONE RISCHIO COVID -19

EMERGENZA COVID -19: GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	PERSONALE DOCENTE E ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA RELAZIONALITÀ POSITIVA: BENESSERE, ATTENZIONE, STRATEGIE DI CURA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
--	--



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRATICHE INNOVATIVE PER UNA COMUNITÀ EDUCANTE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola